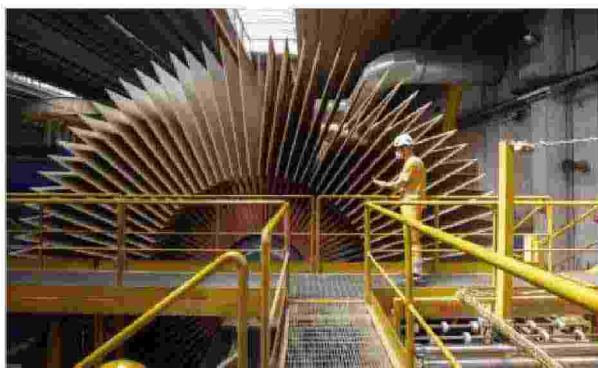


RAW MATERIAL

È SAVIOLA IL PANNELLO ECOLOGICO PER DEFINIZIONE

La storia di un'impresa che ha precorso la transizione ecologica: dagli anni '80 l'intera produzione avviene solamente con legname da riciclo. Il laboratorio creativo Trendcor può garantire 2400 diverse tipologie di decorativi per l'industria del mobile espositivo e del contract

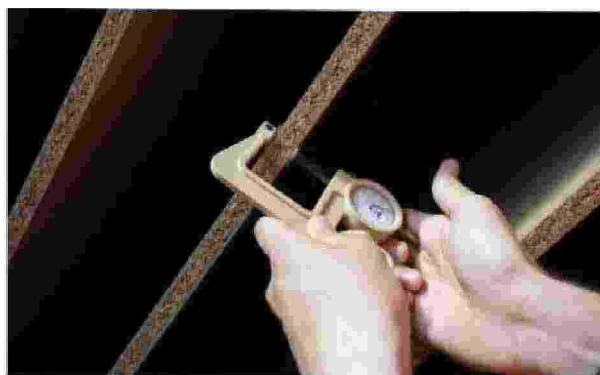


Chi tra dipendenti, concorrenti e colleghi ricorda Mauro Saviola, figlio dell'ebanista Alfredo e compianto fondatore dell'omonima azienda, lo descrive come imprenditore con una marcia in più e grande spirito di innovazione. Per i più pragmatici, a convalida delle testimonianze, ci sono i numeri di un'azienda che, l'oggi ambizioso processo di transizione ecologica, lo ha attraversato già a partire dagli anni '80, allorché da antesignana iniziò a lavorare esclusivamente il legname di recupero, non vergine dunque, per produrre il celebre Pannello Ecologico. Completamente in truciolare, si tratta di un prodotto al 100% riciclato e congeniale ai mercati dell'industria del mobile e degli allestimenti. Tornando ai numeri, le attuali stime del bilancio di sostenibilità 2023 enumerano: 1,5 milioni di tonnellate di legname recuperato, 31 milioni di metri quadrati di pannelli prodotti, 600.000 chili di resine recuperate e 3000 chili di tannino di castagno estratti come fertilizzante naturale per il settore produttivo agricolo. Da oltre 10 anni il Presidente è Alessandro Saviola, il figlio del fondatore dall'inizio del suo mandato che ha guidato il perfezionamento delle tecnologie aziendali, puntando sull'innovazione del processo produttivo. Tra i suoi meriti gli investimenti costanti per la ricerca e sviluppo finalizzati: al risanamento degli asset alla luce della crisi dei mercati del 2009; e poi all'ammodernamento degli impianti degli attuali 15 plant per proiettare l'azienda verso scenari di mercato più attuali e competitivi. "La rivoluzione nel campo della produzione per l'industria del mobile di semilavorati provenienti al 100%



Il Presidente Alessandro Saviola. Dal momento della sua investitura nel 2009 al vertice dell'azienda di Viadana (Mn) ha redatto un nuovo piano industriale che in concerto con banche e fornitori ha portato Gruppo Mauro Saviola srl a un ebit in positivo. Il gruppo oggi conta 2000 dipendenti, 15 stabilimenti 2,5 m² di aree industriali. Della compagine fanno parte: Sadepan (colle, resine eccetera); Composad per la produzione di mobili in kit; Savilife per i fertilizzanti agro naturali; Savionet per i servizi logistici e la gestione dei rifiuti per le multi utility; Trendcor per lo sviluppo del design. L'azienda è stata la prima in Italia, nel 1963, a produrre il pannello truciolare, il primo nel nostro Paese a ottenere la certificazione FSC. Per la produzione non utilizza più legname vergine dagli anni '80

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



da economia circolare — racconta Alessandro Saviola — è avvenuta negli anni Novanta. Nell'ultimo triennio abbiamo deliberato investimenti pari a 180 milioni di euro con l'obiettivo di efficientare le nostre performance. Nel tempo sono state incrementate le certificazioni di sistema e di prodotto e poi è stato approvato un piano di sostenibilità quinquennale che si interseca con i nostri piani industriali e la redazione di un bilancio di sostenibilità — volontario e certificato attraverso limited assurance — che garantisce trasparenza verso i nostri stakeholder, fotografa le nostre performance e delinea le strategie e i kpi per il futuro”.

Il processo Saviola

Oggi in Italia il 90% dei mobili o dei componenti prodotti e venduti sul mercato viene realizzato con pannello truciolare grezzo e nobilitato vergine e non. Nel caso di Saviola, l'intera produzione deriva esclusivamente dal riciclato, ossia da un mix di legnami post-consumo e industriali di varia natura. Una volta stoccati i materiali per il riciclo, il primo step del riutilizzo prevede la riqualificazione, per mezzo delle tecnologie interne di setacciamento e lavaggio in vasche. In linea di massima la materia prima-seconda che altrimenti andrebbe alla termovalorizzazione, proviene dagli scarti degli artigiani che li conferiscono alle riciclerie pubbliche. In secondo luogo la principale fonte di approvvigionamento è di carattere industriale in seguito al



conferimento dello sfrido, quale sottoprodotto dell'industria del mobile e dei semilavoratori. Con entrambe le industrie, Saviola ha rapporti diretti in virtù delle sue riciclerie interne. In termini di punti di acquisizione e, con percentuali diverse a seconda dei diversi periodi dell'anno, la materia lignea destinata all'upcycling arriva in media per il 70% dal comparto industriale e per il resto dalle riciclerie pubbliche che raccolgono il legname dal post consumo. Una volta selezionato, il materiale impuro convogliato dalle riciclerie, circa 1,5 mio di metri cubi, viene depurato dagli elementi non

lignei come plastica, vetro, ferro, alluminio, resina. Una volta separati gli scarti materici diversi dal legno, questi vengono rivenduti sempre per scopi di riciclo. Da questo processo si ottengono due pezzature differenti di compound lignei. Il primo, detto chip truciolare, compone la parte interna del Pannello ecologico, il secondo, denominato polverino, è utile a ricoprire una superficie che può essere lasciata grezza oppure nobilitata. Per comporre il pannello truciolare, i granuli sono accorpati e sottoposti a pressione e calore. Ne consegue la fase di polimerizzazione mediante

colle melamminiche e resine a bassissimo contenuto di formaldeide della linea Sadecol. Tale è prodotta dall'interna industria chimica Sadepan, divisione fiore all'occhiello della galassia Saviola nota per il basso impatto ambientale garantito per mission. A questo punto il pannello è pronto per la nobilitazione, ossia l'ulteriore valore aggiunto apportato da Saviola. In questa fase il pannello viene accoppiato sui due lati con carta decorativa impregnata di colla melamminica. La superficie verrà contemporaneamente lavorata per costituire la texture del pannello.

Attualmente **Saviola** può garantire 2400 diverse tipologie di decorativi per nobilitare tutti i pannelli, oltre a 70 tipologie di finitura per altrettanti effetti ottenuti tramite matrici a pressione e stampa. Il Pannello ecologico **Saviola** al di là dell'aspetto estetico presenta svariate caratteristiche tecniche che si differenziano per la destinazione d'uso poiché: ignifughe e idrorepellenti adatte per esempio per le cucine, per i bagni o per gli arredi pubblici; o ancora ad alta densità per i pavimenti calpestabili. L'intero processo di produzione del pannello truciolare si ripartisce in energia, in legname e in collanti.

Più design con Poro Registro

Interior contract, allestimenti design espositivo per il settore museale, dell'interior del retail

sono i mercati di interesse per la rete commerciale del gruppo **Saviola**. In questa direzione più di vent'anni fa l'attenzione al design e alla progettazione è cresciuta costantemente. Tanto che per renderla più centrale e competitiva nel panorama europeo, il board dell'azienda di **Viadana** ha deciso di trasferire il suo laboratorio tecnico-creativo a Francoforte investendo in nuove figure specializzate. Così è nata Trendcor dove si ricercano ispirazioni e nuovi dettagli estetici. Qui, grazie a un originale processo di co-creazione con i clienti, prendono forma le superfici che saranno applicate ai pannelli destinati all'interior, al retail e all'hotellerie. Negli ultimi anni è stato lanciato il concetto di **Poro Registro**, una lavorazione industriale che combina la coincidenza micrometrica tra il disegno decorativo e la texture

fisica superficiale. È questa, di fatto, un'alternativa ecologica all'uso del vero legno.

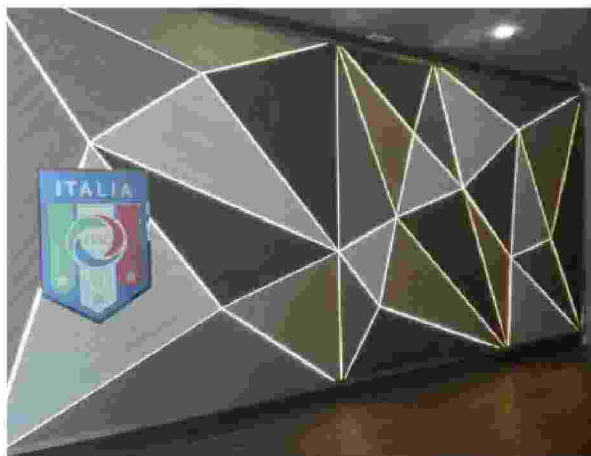
Da Coverciano a Palazzo Tirso

Per dare un'idea dell'utilizzo di Pannello ecologico nell'ultimo lustro, si può iniziare con il centro di formazione della **Federazione Italiana Giuoco Calcio** di Coverciano che nel 2018 ha praticato un restyling delle strutture con un investimento pari a 7 milioni di euro. Il progetto, affidato all'architetto Giancarlo Tintori, prevedeva il rifacimento della pavimentazione, delle luci e degli arredi di cinque aree del centro, cui ha partecipato una selezione di 11 aziende tra le quali appunto gruppo **Saviola**, che ha curato vari ambienti a partire dalla hall. Il restyling si è perfezionato accanto ad altri prestigiosi marchi dell'arredo contract: **Anm Parquet, Arper, Ditte**

Italia, Flos, Kartell, Natuzzi, New Design Porte, Poliform, Poltrona Frau e Way.

Un recente progetto riguarda il restauro a cura dello Studio Marco Piva di un gioiello architettonico risalente al 1920: **Palazzo Tirso** nel cuore di Cagliari che è stato destinato oggi a ospitare un albergo a 5 stelle. Gli interni e le superfici del nuovo boutique Hotel sono in Pannello Ecologico della collezione **Saviola**.

Marco Oltrona Visconti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161823